



Pista ciclo-pedonale Safforze - Nuova Erto

Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. g della L.R. n° 61/1985

| | | |
|--------------------------------|--|--|
| Elaborati variante urbanistica | | |
|--------------------------------|--|--|

Relazione Illustrativa

Normativa vigente

Normativa modificata

P.R.G. Vigente

P.R.G. Limite Variante

P.R.G. Variante

P.R.G. Legenda

Verifica zone art. 50 comma 5 L.R. n° 61/1985

Il Sindaco
Ermano De Col

Il Segretario Generale
Silvano Borgato

L'Assessore all'Urbanistica
Livio Viel

Il Dirigente
ing. Flavio Burigo

Settore Territorio - Servizi Urbanistica - Edilizia

Gruppo di Lavoro

p.e. Giuseppe Casagrande
geom. Federica Mis
p.e. Aquilino Chinazzi

Settore Territorio Servizi Urbanistica Edilizia

Variante al PRG ai sensi dell'art.50 comma 4° lettera g) della L.R. 27.6.1985, n.61 e successive modifiche ed integrazioni

RELAZIONE

La presente Variante riguarda la realizzazione di una pista ciclo-pedonale in località Safforze- Nuova Erto.

Il tracciato si colloca all'interno delle previsioni del "Piano generale dei percorsi ciclabili della Città di Belluno datato 2003" che comprende anche l'itinerario 10 che ha per oggetto "la realizzazione di un itinerario ciclabile escursionistico tra Belluno e Ponte nelle Alpi".

Il percorso in oggetto rientra tra le opere come "infrastrutture da realizzare" a completamento di una rete ciclabile che prevede il collegamento alla pista ciclo-pedonale da realizzare contestualmente alla progettata strada interna della Veneggia.

In particolare l'area interessata è localizzata ai margini del confine Comunale tra l'abitato di Safforze ed il Rù Secco, piccolo corso d'acqua che segna il confine amministrativo con il Comune di Ponte nelle Alpi.

La zona è posta a monte della linea ferroviaria ed è interessata da prati nella parte iniziale e terminale mentre in quella intermedia da bosco che si spinge fino alla scarpata che delimita la sede ferroviaria.

Il tracciato prevede di usufruire di un sentiero esistente e nella parte terminale da una strada dal fondo sterrato, l'attraversamento del Rù Secco ed infine il passaggio del tracciato oltre il limite comunale verso Ponte nelle Alpi.

Il Piano Regolatore Generale classifica le aree interessate dal percorso ciclo-pedonale come zone agricole E1;E2 e prevede una minima riduzione della superficie a destinazione F.FS (ferrovia) corrispondente alla scarpata che delimita la sede ferroviaria.

Il tracciato proposto prevede inoltre l'attraversamento del Biotopo 19 denominato Prati Aridi – Pra de Santi ed incluso parzialmente nel vincolo ferroviario e idrogeologico – forestale. Ricade inoltre nel vincolo paesaggistico ai sensi D.Lgs n.42 del 22.1.2004, aeroportuale e nella parte finale nella zona a massima penalità ai fini edificatori.

Il tracciato è incluso interamente nella zona di Protezione Speciale (ZPS) e nel Sito di interesse Comunitario (SIC)..

A questo proposito si evidenzia che già nella prevista relazione di valutazione di incidenza a firma del dott. forestale Michele Cassol, si dichiara, relativamente all'intervento proposto in variante, che "oggettivamente non è probabile che possano verificarsi effetti significativi sui siti Natura 2000".

In considerazione delle indagini effettuate per i lavori relativi all'intervento, la relazione del professionista contiene altresì le misure di mitigazione per minimizzare/compensare i possibili effetti negativi sul sito.

LA VARIANTE

Il tracciato risulta oggi non conforme allo strumento urbanistico vigente e pertanto per consentire la sua realizzazione è necessario procedere ad una Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 50 comma 4° lettera g) della L.R. 27.6.85, n.61 che prevede modifiche alle previsioni viarie purchè non interferiscano con la viabilità di livello superiore.

Ai sensi del predetto articolo e' facoltà del Consiglio Comunale proporre varianti urbanistiche inserite nel P.R.G. che modifichino o individuino tracciati di nuove strade comunali, percorsi pedonali, piste ciclabili ecc. per consentirne una futura realizzazione.

L'applicazione della procedura di cui all'art.50 comma 4° lettera g) è consentita qualora la variante non interferisca con la viabilità di livello superiore esistente e programmata. Inoltre è necessario che la stessa non configga o impedisca la realizzazione di previsioni viarie di interesse statale, regionale o provinciale.

Ritenendo che la variante urbanistica proposta rispetti entrambe le condizioni imposte dalla Legge e riportate al comma precedente, si ritiene di confermare la procedura proposta.

Si fa presente inoltre che la possibilità di adottare la procedura sopra descritta è consentita dalla recente Legge Regionale n. 23 del 2.12.2005 che ha modificato la Legge Regionale 11/04 riaprendo i termini per le Varianti parziali (di competenza comunale) ed in particolare quelle elencate ai commi 4° e 9° dell'art.50 della L.R. 27.6.85, n.61.

Le aree interessate dalla Variante Urbanistica, con l'approvazione, assumeranno la destinazione di sedime stradale ed inoltre trattandosi di tracciato compreso nel Biotopo 19 denominato Prati Aridi – Pra de Santi sarà necessario procedere a Variante normativa (art. 2.5 –Biotopi -) per consentire la realizzazione dell'opera.

La prevista lieve riduzione della superficie destinata a zona F.FS ferrovia interessata dal tracciato proposto, non comporta alcuna verifica degli standard contenuti nel dimensionamento di PRG non trattandosi di destinazione per la quale è previsto per legge un fabbisogno minimo in termini di superficie.

Gli elaborati, parte integrante della presente Variante sono composti da:

- Relazione illustrativa
- Normativa vigente
- Normativa modificata
- PRG vigente
- PRG limite Variante
- PRG Variante

PRG Legenda

Verifica zone art.50 comma 5 L.R. n.61/1985

8.2.2006

NORMA VIGENTE

... omissis ...

2.5 – BIOTOPI

Sono individuati e riportati nelle tavole 11, 13 e 13a i seguenti 19 "biotopi" suddivisi, ai fini di una corretta gestione e tutela, in tipologie:

| Tipologia | N. Biotopo | Denominazione |
|------------------|-------------------|--|
| Prati | 1 | Dorsale M. Faverghera M. Cor |
| | 16 | Prati sommitali del M.Terne |
| | 17 | Col Cavalin Bocca del Rospo |
| | 19 | Prati aridi - Pra de Santi |
| Zone umide | 3 | Torbiera di C. Pescalia (fuori Comune) |
| | 4 | Zona umida di Cet |
| | 6 | Torbiera di Sochieva (fuori Comune) |
| | 8 | Ex torbiere di Bios |
| | 9 | Torbiera di Antole |
| | 11 | Prato umido di Tovenà |
| | 12 | Prato umido di Pra Mat |
| Valli boscate | 2 | Valle di S.Mamante |
| | 10 | La gola dell'Ardo |
| | 14 | La forra dell'Ardo |
| Geotopi | 13 | L'Olt |
| | 15 | Il Bus del Buson |
| Boschi | 5 | Boschi di Sochieva |
| | 7 | Bosco della China |
| Amb. Fluviale | 18 | Fontane di Nogarè |

I biotopi fuori comune (nn. 3 e 6) sono stati riportati in quanto strettamente collegati, dal punto di vista della genesi del fenomeno naturalistico, con le limitrofe aree situate nel territorio comunale. Per questi la citazione riveste ovviamente significato indicativo e non normativo.

In tutte le aree interessate da biotopi, al fine di evitare l'alterazione diretta o indiretta degli elementi caratteristici che lo compongono, è fatto divieto di:

- modificare o alterare in alcun modo gli elementi che compongono il biotopo;
- depositare rifiuti o materiali di qualsiasi genere, di cambiare tipo di coltura, di effettuare opere di bonifica di prosciugamento del terreno;
- effettuare costruzioni di qualunque tipo, anche di carattere precario (con esclusione del biotopo N. 1).

Vengono definiti inoltre i seguenti divieti da applicare in relazione alle diverse caratteristiche dei biotopi:

1. taglio del bosco che non sia finalizzato alla conversione a fustaia dello stesso;

2. modifica del regime o della composizione delle acque; nei biotopi relativi alle "Valli boscate" sono consentite opere di difesa idrogeologica e interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni idropotabili;
3. rimboschimento;
4. raccolta, asportazione o danneggiamento della flora spontanea e delle singolarità geologiche e mineralogiche;
5. introduzione di specie animali e vegetali suscettibili di provocare alterazioni ecologicamente dannose;
6. uso di mezzi fuoristrada, con esclusione dei mezzi necessari ai lavori agricoli, alle utilizzazioni boschive e per i servizi di protezione civile e di antincendio, nonchè, previa apposita autorizzazione, altre analoghe funzioni di interesse pubblico;
7. abbruciamento delle stoppie;
8. pascolo;
9. concimazione.

Per ogni tipologia di biotopo, i divieti da osservare sono i seguenti:

| Tipologia | Norme specifiche di tutela |
|-------------------|---|
| Prati | 3; 4; 5; 6; 9 (solo per il biotopo n. 19) |
| Zone umide | 2; 4; 5; 6; 7 |
| Valli boscate | 2; 4 |
| Geotopi | 4 |
| Boschi | 1; 6 |
| Ambiente fluviale | 2; 4; 5; 6; 8 |

Vengono fatti salvi gli interventi di cui al successivo punto 2.18.

Limitatamente al biotopo n° 13 denominato L'Olt, risultano ammessi i "lavori di sistemazione delle opere di presa e di adduzione dell'acquedotto comunale in val Medon con interventi di straordinaria manutenzione lungo la strada di accesso" come contenuti nel progetto preliminare approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 45 del 27.09.2002 efficace del 27.09.2002.

... omissis ...

NORMA PROPOSTA

Testo aggiunto

... omissis ...

2.5 – BIOTOPI

Sono individuati e riportati nelle tavole 11, 13 e 13a i seguenti 19 "biotopi" suddivisi, ai fini di una corretta gestione e tutela, in tipologie:

| Tipologia | N. Biotopo | Denominazione |
|------------------|-------------------|--|
| Prati | 1 | Dorsale M. Faverghera M. Cor |
| | 16 | Prati sommitali del M. Terne |
| | 17 | Col Cavalin Bocca del Rospo |
| | 19 | Prati aridi - Pra de Santi |
| Zone umide | 3 | Torbiera di C. Pescalia (fuori Comune) |
| | 4 | Zona umida di Cet |
| | 6 | Torbiera di Sochieva (fuori Comune) |
| | 8 | Ex torbiere di Bios |
| | 9 | Torbiera di Antole |
| | 11 | Prato umido di Tovena |
| | 12 | Prato umido di Pra Mat |
| Valli boscate | 2 | Valle di S.Mamante |
| | 10 | La gola dell'Ardo |
| | 14 | La forra dell'Ardo |
| Geotopi | 13 | L'Olt |
| | 15 | Il Bus del Buson |
| Boschi | 5 | Boschi di Sochieva |
| | 7 | Bosco della China |
| Amb. Fluviale | 18 | Fontane di Nogarè |

I biotopi fuori comune (nn. 3 e 6) sono stati riportati in quanto strettamente collegati, dal punto di vista della genesi del fenomeno naturalistico, con le limitrofe aree situate nel territorio comunale. Per questi la citazione riveste ovviamente significato indicativo e non normativo.

In tutte le aree interessate da biotopi, al fine di evitare l'alterazione diretta o indiretta degli elementi caratteristici che lo compongono, è fatto divieto di:

- modificare o alterare in alcun modo gli elementi che compongono il biotopo;
- depositare rifiuti o materiali di qualsiasi genere, di cambiare tipo di coltura, di effettuare opere di bonifica di prosciugamento del terreno;
- effettuare costruzioni di qualunque tipo, anche di carattere precario (con esclusione del biotopo N. 1).

Vengono definiti inoltre i seguenti divieti da applicare in relazione alle diverse caratteristiche dei biotopi:

10. taglio del bosco che non sia finalizzato alla conversione a fustaia dello stesso;
11. modifica del regime o della composizione delle acque; nei biotopi relativi alle "Valli boscate" sono consentite opere di difesa idrogeologica e interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni idropotabili;
12. rimboschimento;
13. raccolta, asportazione o danneggiamento della flora spontanea e delle singolarità geologiche e mineralogiche;
14. introduzione di specie animali e vegetali suscettibili di provocare alterazioni ecologicamente dannose;
15. uso di mezzi fuoristrada, con esclusione dei mezzi necessari ai lavori agricoli, alle utilizzazioni boschive e per i servizi di protezione civile e di antincendio, nonchè, previa apposita autorizzazione, altre analoghe funzioni di interesse pubblico;
16. abbruciamento delle stoppie;
17. pascolo;
18. concimazione.

Per ogni tipologia di biotopo, i divieti da osservare sono i seguenti:

| Tipologia | Norme specifiche di tutela |
|-------------------|---|
| Prati | 3; 4; 5; 6; 9 (solo per il biotopo n. 19) |
| Zone umide | 2; 4; 5; 6; 7 |
| Valli boscate | 2; 4 |
| Geotopi | 4 |
| Boschi | 1; 6 |
| Ambiente fluviale | 2; 4; 5; 6; 8 |

Vengono fatti salvi gli interventi di cui al successivo punto 2.18.

Limitatamente al biotopo n° 13 denominato L'Olt, risultano ammessi i "lavori di sistemazione delle opere di presa e di adduzione dell'acquedotto comunale in val Medon con interventi di straordinaria manutenzione lungo la strada di accesso" come contenuti nel progetto preliminare approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 45 del 27.09.2002 efficace del 27.09.2002.

Per il biotopo n° 19 denominato Prati aridi - Pra de Santi, risultano ammessi i "lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Safforze-Nuova Erto", oggetto della Relazione per la Valutazione di Incidenza a firma del dott. forestale Michele Cassol, con le opere di mitigazione contenuta nella relazione stessa, allegata alla Variante Urbanistica approvata con delibera del Consiglio Comunale n° ____ del _____ efficace dal _____.

... omissis ...



LEGENDA

Parte 1

Scala 1: 2'000

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

| | | | | | |
|--|----------------------|--|----------------------|--|----------------------|
| | ZONA OMOGENEA TIPO A | | ZONA OMOGENEA TIPO B | | ZONA OMOGENEA TIPO C |
| | ZONA OMOGENEA TIPO D | | ZONA OMOGENEA TIPO E | | ZONA OMOGENEA TIPO F |

AZZONAMENTO

Zone Agricole

| | | | | | | | | | | | |
|--|---------|--|------------------|--|---------|--|----------|--|---------|--|---------|
| | Zona E1 | | Zona E1 speciale | | Zona E2 | | Zona E2* | | Zona E3 | | Zona E4 |
|--|---------|--|------------------|--|---------|--|----------|--|---------|--|---------|

Zone Residenziali

| | | | | | |
|--|-----------------------|--|--------------------|--|--------------------------|
| | ZONA C1 | | ZONA C2 | | Spazi da riqualificare |
| | Zone di completamento | | Zone di espansione | | Residenziale e Terziaria |

Zone Produttive

| | | | | | | | |
|--|---|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|-----------------------------------|
| | Produttiva e Terziaria di completamento | | Produttiva e Terziaria di espansione | | Attività produttive di completamento | | Attività produttive di espansione |
| | Attività agroindustriali | | Commerciale Mista | | Discoteca | | Servizi Terziari |
| | Zone alberghiere esistenti | | Distributori di carburante | | | | |

Zone relative al Campeggio

| | | | |
|--|-----------------------|--|---|
| | Z.T.O. D3-C campeggio | | Z.T.O. D3-V verde di servizio campeggio |
|--|-----------------------|--|---|

Zone per servizi

| | | | | | | | | | |
|--|----------------------|--|------------|--|------------------------------|--|--------------------------|--|----------------------|
| | Attrezzature sociali | | Scuole | | Istituzioni religiose | | Servizi tecnologici | | Militari |
| | Cimitero | | Parcheggio | | Ospedale | | Attrezzature di Preparco | | Campo aereo di linea |
| | Pubblici servizi | | Ferrovia | | Attrezzature di interscambio | | Rifugi per cani | | |

Zone di verde, gioco, sport

| | | | | | | | | | |
|--|---------------------------|--|-------------------|--|---------------|--|------------------|--|-----------------------|
| | Verde pubblico attrezzato | | Impianti sportivi | | Verde privato | | Parco ambientale | | Spettacoli viaggianti |
|--|---------------------------|--|-------------------|--|---------------|--|------------------|--|-----------------------|

Prescrizioni particolari

| | | | |
|--|---|--|---|
| | Aree di urbanizzazione secondaria e concorrono alla determinazione della volumetria complessiva | | Solo destinazioni che non comportano realizzazioni volumetriche |
|--|---|--|---|

Zone oggetto di pianificazione non riportata nei presenti elaborati

| | |
|--|---|
| | Varianti settoriali e pianificazione puntuale del Nevegai |
|--|---|



LEGENDA

Parte 2

Scala 1: 2'000

VINCOLI

| | | | | | |
|--|--|--|---|--|---|
| | Paesaggistico | | L. 29.6.'39 n. 1497 | | L. 1.6.'39 n. 1089 |
| | Rispetto cimiteriale | | L. 8.8.'85 n. 431 | | Rispetto stradale |
| | Rispetto ferroviario | | Idrogeologico e forestale | | Riserva naturale monte Favaghera |
| | Parco Dolomiti Bellunesi | | Zona di pre-parco | | Limite quota 1300 mslm |
| | Zone con massima penalita' ai fini edificatori | | Aeroportuale | | Verde privato D.VV |
| | Rispetto impianto depurazione | | Zone umide | | Limite di rispetto fluviale/idrogeologico |
| | Rispetto impianto depurazione | | Zone archeologiche | | Siepi e alberature di confine |
| | Elettrodotti ad alta tensione | | Elettrodotti a media tensione | | Orto Botanico |
| | BIOTOP | | | | Demanio sciabile |
| | | | | | Piste da fondo |
| | | | | | Ambiti unitari di tutela |
| | Piani esecutivi | | Piani di recupero | | Ambiti di progettazione urbanistica |
| | Edifici schedati con grado di protezione | | Edifici con grado di protezione demolizione e ricostruzione | | Limite arretramento edifici |
| | Roggia | | Larin, fono | | Lavatoio, abbeveratoio |
| | Muretti in pietra da mantenere | | Edicola | | Portale |
| | | | Monumento | | Ruota da mulino |
| | | | | | Fontana |
| | | | | | Affresco, decorazione muraria |

INFORMAZIONI GENERALI

| | | | | | | | |
|--|--|--|-------------------------------|--|--------------------------|--|------------------------------------|
| | Confine Comune | | Viabilita' Esistente | | Viabilita' di Progetto | | Viabilita' di Progetto stralciata |
| | Corsi d'acqua | | Edifici censiti | | Percorsi pedonali | | Pista ciclabile Belluno - S. Fermo |
| | Mappali, Servitu' e Sentieri | | Edifici non censiti | | Skilift | | Seggiovie |
| | Limite variante CITTA' E CENTRI FRAZIONALI | | Limite variante AREE DISMESSE | | Limite variante LUNGARDO | | |
| | Limite variante VENEGGIA | | | | | | |

INTEGRAZIONI

Prescrizioni di cui alla legge 2.2.74 n° 64 art.13 contenute nel parere rilasciato dall'Ufficio Regionale del Geni Civile in data 30.7.96

| | | | |
|--|--|--|---|
| | Località Levego: obbligo di bonifica dei terreni | | Località Levego: limite indicativo di arretramento fabbricati |
| | Località Lambioli: limite di arretramento fabbricati di 10 ml dal ciglio della scarpata, da verificare in sede esecutiva | | Località Anconetta: obbligo di curare lo smaltimento delle acque, sia superficiali che sotterranee. |
| | Località Nogare: limite di arretramento indicativo fabbricati pari all' altezza della scarpata, da verificare in sede esecutiva | | Località Caorera: recepimento delle prescrizioni. |
| | VIABILITA' PROGETTATA | | LIMITE VARIANTE PUNTUALE |
| | Fronte Porticato - Piazzale Resistenza: nel caso di realizzazione di un portico di uso pubblico, costituito quest'ultimo con apposito atto di impegno, è ammessa la deroga relativa alle distanze minime dalla strada, degli spazi pubblici, dai confini fondiari e di zona. | | |



COMUNE di BELLUNO P.R.G.

Pista ciclo-pedonale Safforze - Nuova Erto

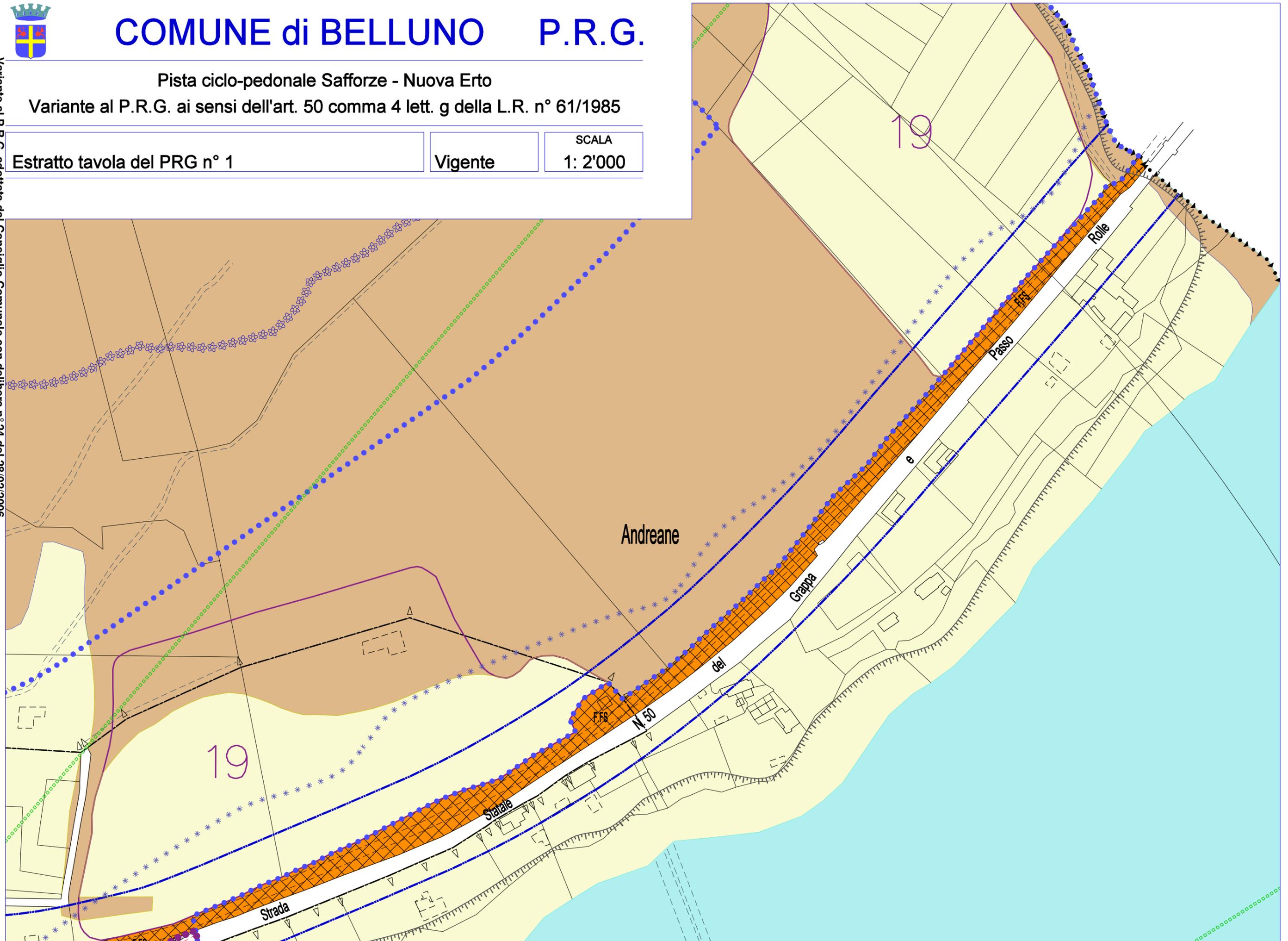
Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. g della L.R. n° 61/1985

Estratto tavola del PRG n° 1

Vigente

SCALA
1: 2'000

Variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale con delibera n° 24 del 28/02/2006





COMUNE di BELLUNO P.R.G.

Pista ciclo-pedonale Safforze - Nuova Erto

Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. g della L.R. n° 61/1985

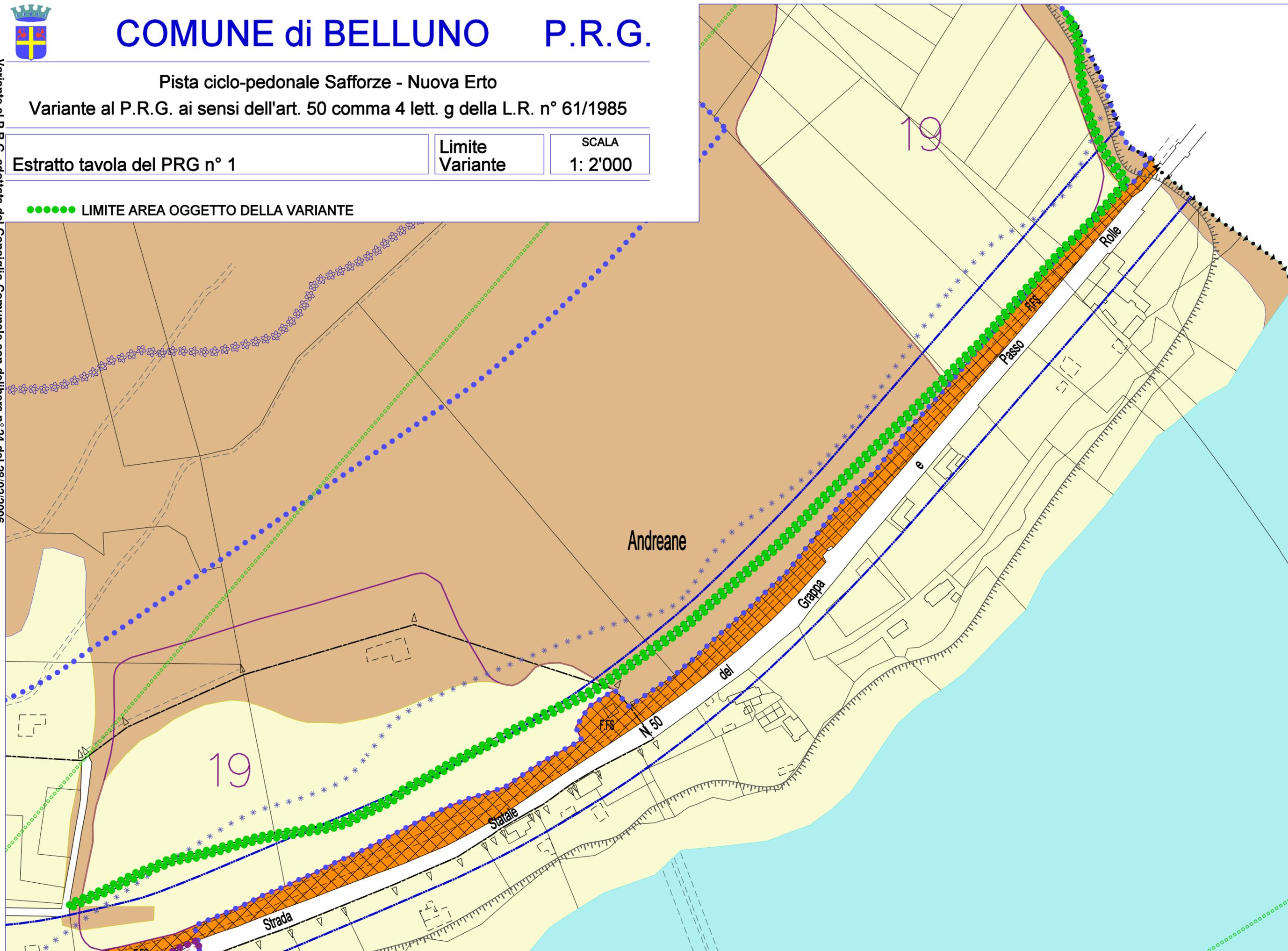
Estratto tavola del PRG n° 1

Limite Variante

SCALA
1: 2'000

●●●●● LIMITE AREA OGGETTO DELLA VARIANTE

Variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale con delibera n° 24 del 28/02/2006





COMUNE di BELLUNO P.R.G.

Pista ciclo-pedonale Safforze - Nuova Erto

Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. g della L.R. n° 61/1985

Estratto tavola del PRG n° 1

Variante

SCALA
1: 2'000

Variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale con delibera n° 24 del 28/02/2006

